

7 giorni A SAN FELICE

TRASPORTI ANNO ZERO

Navette, monorotaie... San Felice si accontenterebbe di semplici pulmann che garantissero un servizio a prezzi meno gravosi degli attuali. Ma pare che non ci sia nulla da sperare.

Abbiamo avuto come Comitato di Quartiere un colloquio col Sindaco Properzj e un incontro in Regione per verificare quali fossero, al momento, le possibilità di essere inseriti in un piano di trasporti pubblici.

In Regione, molto realisticamente, ci è stato detto che sono in corso studi su larga scala per la 'razionalizzazione dei bacini di traffico': studi, cioè, per un esame preciso e approfondito della situazione dei trasporti di Milano e dintorni dai quali dovrebbero scaturire le indicazioni per sfruttare le risorse esistenti, attivarne, se necessario, di nuove e realizzare una rete di trasporti che sani le mancanze, elimini le dispersioni, cancelli gli sprechi, tenga conto delle necessità dei cittadini.

La nuova rete di trasporti inoltre, dovrebbe portare all'unificazione delle tariffe. Anno entro cui la legge impone che tale azione di 'razionalizzazione' sia completata: 1984.

Sino ad allora, a detta del dott. De Angelis, nulla da sperare. A livello Comunale la situazione non è più rosea.

Il dott. Properzj ha ribadito, sì, il fermo proposito di 'fare qualcosa' anche per San Felice e Novegro, ma ha anche affermato che, dopo lo sforzo di dotare Segrate centro di un servizio ATM, non è possibile per ora chiedere altro all'Azienda tranviaria milanese e alle casse Comunali.

E allora? Si potrebbe pensare ad una soluzione alternativa, quale (ci pare di aver capito) un consorzio (del quale farebbe parte anche Peschiera Borromeo per inserire San Felicino e San Bovio nell'operazione) gestito da una cooperativa con automezzi forniti dall'ATM. La proposta esorbitando dalla nostra capacità e possibilità di comprensione, abbiamo chiesto al Sindaco delucidazioni scritte che speriamo ci giungano al più presto. Properzj ha anche ipotizzato uno studio di fattibilità da affidare ad un esperto, studio per il quale avrebbe chiesto la nostra compartecipazione: ci siamo detti disposti a prendere in considerazione la cosa, salvo, appunto, chiarimenti.

Leggiamo oggi su alcuni quotidiani che il dott. Properzj mira a collegare Milano 2 con Milano a mezzo di una monorotaia avveniristica. Ci asteniamo da alcun commento.

Giuseppina Limentani Pugliese

AVVISO

Erano le 22.30 ed il mio telefono squillò. Temetti che qualche altro sanfelicino fosse improvvisamente morto. Alzai il ricevitore. No, non era morto nessuno, ma per chi mi telefonava, qualificandosi correttamente con nome cognome ed indirizzo, sembrava essere accaduto qualcosa di ugualmente grave. Con voce concitata mi disse che era stufo di vedere i foglietti con avvisi della Parrocchia appesi alla porta od ai citofoni del suo caseggiato e che se non la finiva...

Parlammo abbastanza a lungo. Sbollito il furore iniziale, riuscimmo perfino a ragionare pacatamente. Non ce l'aveva in particolare con i miei foglietti, ce l'aveva con tutti i foglietti di ogni tipo appesi in continuazione alle porte d casa, che trasformano San Felice da quartiere residenziale, come deve essere, in squalido quartiere di periferia o in incivile paese di montagna. Gli feci osservare che, al riguardo, esistono problemi forse più importanti; ma per lui questo è l'unico problema. I trasporti potrebbero non esistere, tanto lui non li usa, ed i ragazzi potrebbero scorazzare con moto e biciclette sui prati, tanto a lui dei prati non importa nulla. Pare che i condomini di via Malaspina, il condominio a cui appartiene, la pensino tutti allo stesso modo. Infatti — mi invitava a verificare sui verbali che sono pubblici — un amministratore fu defenestrato proprio e solo perché non seppe far rispettare questo divieto di affissione. Il regolamento di condominio è, comunque, dalla sua parte e, finché non sarà cambiato, io devo rispettarlo. Risposi che mi sembrava soltanto una questione di buon sen-

7 giorni A SAN FELICE
IL TUO PICCOLO GRANDE
SPAZIO NEL QUARTIERE

L'EUROPA: E NOI?

Moltissimi dei discorsi del Papa in quest'ultimo anno, insistono sull'importanza che l'Europa ritrovi la sua unità nelle radici cristiane che l'hanno generata. La Messa in liturgia bizantino-slava, alcune delle ultime prediche sentite in Chiesa, l'incontro con il prof. Banfi e i molti cartelli affissi durante le ultime domeniche nel portico della Chiesa, ci hanno invitato ad approfondire il problema.

Il Santo Padre identifica la crisi dell'Europa moderna con la crisi delle fede cristiana. Tutti i valori e gli ideali da cui l'Europa è nata, sono ora stati posti sotto il segno della ribellione a Cristo e alla Chiesa. Ma la crisi in cui versa il continente, richiama il Papa, non interPELLA il cristianesimo dall'esterno, ma è interiore alla Chiesa. Così ateismo e secolarismo dilaganti richiedono una fede più matura e vissuta che sfidi tutti i problemi dell'uomo d'oggi.

Il discorso del Papa ci ha entusiasmato perché da una parte ci prospettava un grande ideale, ricostruire l'unità dell'Europa attraverso la costruzione di una civiltà della verità e dell'amore; dall'altra perché ci rendeva più fieri della fede che abbiamo incontrato, la quale è capace, così come lo è stata agli inizi della storia dell'Europa, di dare significato e concretezza all'unità del continente. Le parole del Papa, lungi dal costituire un interesse puramente intellettuale o un invito ad una restaurazione anacronistica, hanno ridestato e spronato le nostre energie per cambiare noi stessi e la realtà nella quale viviamo. Il Papa ci chiede una grande responsabilità e ci affida un compito, in particolare come famiglia. E' infatti la famiglia, chiamata a partecipare al disegno di salvezza di Dio, l'ambito privilegiato ed insostituibile per la trasmissione dei valori e della cultura di un popolo. Ed è lo stesso Papa che, nel Simposio sulla pastorale familiare in Europa del 26 novembre '82, definisce la famiglia uno dei soggetti attivi più importante perché l'Europa ritrovi la sua identità spirituale e cristiana.

Potremmo essere giudicati non poco megalomani nella volontà di rinnovare l'Europa; ma soprattutto non vogliamo peccare di accidia nei confronti di quello che il Papa ci chiede. La nostra

IL VIAGGIATORE DEL "MIDNIGHT EXPRESS"

Potrebbe essere il titolo di un « giallo ». Invece è cronaca nostra, del quartiere. Le tinte sono meno drammatiche. Anzi. « Midnight express » è il nome affibbiato al pullman che avrebbe dovuto riportare a San Felice « 55 gaudenti 55 » alle 0,30 della notte tra sabato 19 e domenica 20 febbraio. La corsa straordinaria era stata pensata e debitamente pubblicizzata per consentire a giovani (e meno giovani) di vivere a Milano il « sabato grasso » del Carnevale Ambrosiano, pur non avendo a disposizione per tornare a casa una macchina o i soldi del taxi o un genitore-navetta molto comprensivo.

Il risultato dell'operazione è stato a dir poco disastroso: sul « Midnight express » infatti c'era un solo viaggiatore.

A questo punto la prima cosa che viene in mente è che a San Felice non mancano le macchine, i quattrini per il taxi e i genitori-navetta molto comprensivi. Cose, d'altronde, che si sapevano già prima della notte tra il 19 e il 20 febbraio.

Ma c'è anche una « scuola di pensiero » che va più in là e sostiene l'essere in realtà ben pochi coloro che sono partiti da San Felice per andare a Milano a folleggiare. Togliendo da « quei pochi » quelli con la macchina, quelli con i quattrini per il taxi e quelli con i genitori-navetta molto comprensivi, restavano in pochissimi.

Tra quei « pochissimi » soltanto uno non ha avuto paura di arrivare a Lambrate, alla partenza del « Midnight express », cinquantaseiesimo. Sì, perché pensiamo che, in realtà, a trattenere i possibili utenti di quella corsa

pur piccola opera tra le famiglie, nell'ambiente di lavoro, nella scuola, nella parrocchia, nel quartiere, è solo l'inizio di un lavoro grande cui è chiamata tutta la nostra vita. Ci è chiesto di più!

Per tale motivo domandiamoci come è possibile iniziare o continuare un lavoro in tale senso. Crediamo che ci siano già degli spazi in cui è possibile darsi da fare; il resto è lasciato alla libertà e alla disponibilità di ciascuno.

Manfredi e Tiziana Limentani

dal farne uso, sia stato proprio l'annuncio che i posti a disposizione erano solo 55.

« E se quando arrivo è già pieno? », si sono detti i più. Ci sembra una considerazione abbastanza logica. Fatto sta che solo uno ha rischiato ed il suo coraggio è stato premiato: s'è fatto un signor viaggio con un intero pullman a disposizione. Una bella soddisfazione. Ancor più bella se si considera che probabilmente resterà nella storia del quartiere come l'unico viaggiatore... dell'unico « Midnight express ». Infatti i soliti bene informati danno per scontato che i tentativi di favorire gli aspiranti nottambuli sono finiti.

Il gatto

segue dalla 1ª pagina

AVVISO

so o di buon gusto e che avvisi che interessavano a tutti o a molti si potevano anche tollerare e potevano essere utile strumento per favorire una auspicabile vita comunitaria.

Niente da fare: a lui danno fastidio, la legge è dalla sua parte ed io devo adeguarmi.

Conclusi dicendo che non ho nessuna voglia di fare la guerra per dei pezzetti di carta. Cercherò, per quanto mi è possibile, di adeguarmi. Invito così formalmente tutti coloro che mettono avvisi ed in particolare quelli che li mettono per conto della Parrocchia a saltare via Malaspina 7. San Paolo diceva che, pur di non scandalizzare un fratello, era disposto a non mangiare carne in eterno. Qui il sacrificio è più lieve.

Due piccole riflessioni. Credo che sia davvero difficile costruire una comunità quando ciascuno guarda soltanto a quello che una penna famosa definiva « il suo particolare ». Ringrazio il Signore Gesù che, come dice ancora San Paolo, mi ha « liberato dalla schiavitù della legge ».

Don Enrico

AUGURI

BATTESIMI

Luca Gomarasca 1ª n. 8 - Massimo Lanzani Mal. 3 - Valentina Migliore Mal. 2 - Diana Muccio Torre 7 - Fabio Tanca 1ª 23.

DE JUVENTUTE BIS

Evviva! Siamo riusciti a smuovere un po' l'opinione pubblica Sanfelicina, anche se tutto ci saremmo aspettati tranne una risposta critica da uno stesso giovane (ma forse lo è solo di età e non di spirito). Dobbiamo altresì ringraziare Don Enrico per averci risposto in modo pacato, sapendo spiegare certe situazioni e, soprattutto, capendo che non tutti, a vent'anni, possono fare corse nei sacchi, giocare a nascondino o effettuare spedizioni esplorative in pantaloncini corti, a dicembre, assieme agli scouts. Sarebbe forse il caso, invece, di analizzare il perché il solo Don Enrico, all'esterno della nostra generazione, si sia degnato di rispondere alla nostra lettera e non quei signori o quelle signore che, a bella posta, ci avevano criticato e ora sono scomparsi forse dietro il loro stesso dito. Il nostro timore, fondato o meno che sia, è che non si siano capite le nostre parole o meglio che possano essere state travisate. Non abbiamo paura i cosiddetti «grandi», non abbiamo nessuna intenzione di rivendicare ciò che ci manca, sappiamo benissimo arrangiarci con i nostri mezzi. La nostra lettera voleva solo essere una risposta alle critiche rivolteci sul giornalino di fine anno, i nostri divertimenti ci andavano e ci vanno bene tuttora così come sono, non abbiamo invocato aiuto a nessun e per nessun motivo. Se proprio ai «grandi» stava a cuore, tanto a cuore il modo scelto da noi per divertirci, potevano intervenire con meno presunzione e più costruttività. Ma veniamo allo «stoico» Roberto Bellini, altro esemplare di persona, per fortuna rara, che ha avuto la capacità di non capire quanto abbiamo scritto, oppure ha voluto capire ciò che più gli faceva piacere; noi non lo definiamo... «morto ambulante» (acuta forma di vittimismo dovuta ad alienazione filosofica) perché non frequenta discoteche o similari, ma forse lui crede che siamo quelli vestiti con pantaloni con borchie, magliette di M. Monroe o stivaletti a punta che ad ogni passo spinto si buttano in tali posti? Abbiamo solamente elencato quelli che sono comunemente ritenuti i divertimenti dei giovani d'oggi, senza con questo sperare che lui li condividesse o quantomeno obbligar-

lo a farlo. Non creda che siccome desideriamo un locale dove bere qualcosa dopo cena siamo degli alcool-dipendenti. Purtroppo non tutti sentiamo ardere dentro di noi il fuoco della fede, pur rispettandone dogmi e dottrine, e non sempre possiamo essere attratti da tutte le iniziative della Parrocchia per interessanti e culturalmente valide esse possano essere. Noi non riteniamo possibile ciò, ma non per questo criticiamo coloro ai quali piace assistervi, sarebbe assurdo, così come assurdo sarebbe che tu pretendessi da noi di cambiare i nostri convincimenti. Ogni tanto ci piace uscire di casa dopo cena, trovarci tutti quanti assieme e non rinchiuderci in camera nostra a meditare sulle sorti tragiche del mondo, affranti dal fatto di non poter far nulla per cambiarlo. Sappi, caro Roberto, (ce lo permetti, vero?) che la voglia di fare non ci mancava e non ci manca, non siamo larve che accettano passivamente ciò che capita loro addosso. Un esempio?: dopo l'arbitraria concessione, da parte dell'amministrazione, del campo di calcio agli immancabili scouts, alcuni di noi si sono adoperati, con rappresentanti del Malaspina, a rilevare tale campo per allargarlo, rimetterlo in uso spogliato compresi, in modo da offrire a tutta la popolazione di San Felice, almeno una volta alla settimana, lo svago di assistere ad uno spettacolo sportivo fatto da noi Sanfelicini. Ci è stato risposto negativamente, con l'assicurazione che gli scouts stessi (toh... chi si risente!) avrebbero provveduto a ciò. I risultati sul campo li possiamo vedere tutti!!! E non ti attaccare al fatto della «corsa nei sacchi» che avete fatto una sola volta e neppure al campo di calcio; era chiaro che il nostro voleva essere solo un esempio per far capire che esistono altri strumenti di identificazione giovanile che esulano dalla pratica scoutistica, a nostro parere un po' troppo fanciullesca (e si badi al termine «fanciullesca» non vuole assolutamente essere un'offesa). Concludendo, non ci interessa sapere o scoprire di chi è la colpa della situazione creatasi, sappiamo solo che è qui e che nessuno di quei «soloni» che ci critica ha tentato di adoperarsi per cercare di cambiarla, almeno in parte. Siamo d'accordo che occorre tanta

buona volontà di fare che forse a noi manca, ma si sappia che innanzitutto occorre la buona volontà di capire e non è certo a noi che fa difetto tale dote. Passiamo... non chiudiamo, e che non siano solo critiche, se è possibile!

**Ezio Lazzari - Dario Mangili
Enrico Signorini e altri**

DECENTRAMENTO

In riferimento all'articolo «Evviva il decentramento», pubblicato sul N. 2 del 12 Febbraio di «7 giorni a S. Felice», vorremmo precisare che non è abitudine di «Segrate Oggi» vendere fumo e tanto meno «ricamare» notizie su semplici «confidenze». Infatti quanto riportato nel nostro articolo «Un servizio navetta dell'ATM per Novegro e S. Felice?» corrispondeva al contenuto di un colloquio con Carlo Cucca, durante il quale l'assessore ai trasporti ci aveva informato del nuovo orientamento da lui assunto per cercare di dare una soluzione al problema del trasporto pubblico a Sud della ferrovia. Di ciò abbiamo subito dato notizia ai lettori, così come in passato avevamo dettagliatamente descritto uno «studio» dell'ATM (pervenuto al Comune di Segrate in data 28-9-'81) che per S. Felice e Novegro prevedeva due possibili soluzioni alternative: prolungamento della linea urbana «38» lungo la Via Corelli, con capolinea a Lambrate; prolungamento della linea «Milano-Novegro», con capolinea a P.le Loreto. Dal momento che di tale progetto originario l'autore del vostro articolo non era probabilmente a conoscenza (a giudicare dai punti esclamativi), non possiamo non concordare con voi nel dire che per fortuna esiste a Segrate un quindicinale (il nostro) che mette al corrente i cittadini di tutte le frazioni sull'operato dell'Amministrazione Comunale. Certi che provvederete alla pubblicazione della presente, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti.

«Segrate Oggi»

Non possiamo non concordare con Segrate Oggi che vi è un filo diretto tra l'Amministrazione Comunale e il suddetto quindicinale. Gli altri, Consiglio di Circoscrizione di San Felice compreso, «si arrangiassero»...

SPORT - MARCO, TRE VOLTE!

Questo giornalino si occupa troppo poco di sport. Capita qualche volta, ma sono riferimenti a episodi occasionali senza che i lettori abbiano la possibilità di avere una informazione sistematica in questo campo. Se ci fosse qualcuno interessato a ricoprire il ruolo di cronista sportivo sarà il benvenuto in redazione. Sul compenso, siamo sicuri, ci metteremo d'accordo. Intanto vi buttiamo lì due notizie, diverse e magari anche un po' stagionate che riguardano appunto lo sport e i sanfelcini. La prima ricorda che Barbara Riboldi, già campionessa italiana di pattinaggio rit-

mico sul ghiaccio categoria juniores per il 1982, nel 1983, in coppia con il nuovo partner si è classificata seconda assoluta ai campionati italiani della sua specialità. La seconda riguarda Marco Orsi, attaccante degli «Holiday Staff» autore in un incontro di calcio di una bella tripletta.

Per chi non ha dimestichezza con la «Gazzetta dello sport», spieghiamo che realizzare una tripletta significa fare tre gol in una sola partita; ebbene, Marco ci è riuscito segnando due volte di testa e una di collo. Collo del piede, naturalmente.

CINEMA: "MISSING" A FAVORE DI AMNESTY

E' in programma sabato 26 e domenica 27 marzo alle ore 16 e alle 21.15 al Cineclub del quartiere, «Missing», il bellissimo film del regista Costa-Gavras, interpretato magistralmente da Jack Lemmon e Sissy Spacek. Ricordiamo che Lemmon è stato premiato l'anno scorso a Cannes per questo film.

Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto al gruppo «Italia 63» di Amnesty International, gruppo recentemente costituito a Milano 2 e a San Felice.

Com'è noto questa organizzazione da anni si adopera a favore di coloro che in qualsiasi Paese del mondo soffrono la persecuzione e il carcere per motivi politici, per reati di pensiero.

E' un'ottima occasione sia per vedere un film riconosciuto di altissimo livello artistico e spettacolare, un'opera di grande impegno civile, sia per aiutare in modo tangibile chi è impegnato in un'azione il cui valore umanitario è universalmente riconosciuto.

annunci annunci annunci annunci

- Dal 7/3/83 la dott.ssa Ronchi trasferirà il proprio ambulatorio alla Torre 5, di fronte alla portineria, 1° piano, per facilitare l'accesso allo stesso alle persone anziane.
- Vendesi L. 100.000 lavastoviglie Candy 190 Silent in ottime condizioni. Tel. 7530115 ore pasti.
- Maestra diciottenne offresi come baby-sitter nelle ore serali. Telefono 7530630.
- Vendesi o affittasi n. 2 boxes II strada, Torre 3. Tel. 7533160.
- Vendo collezione di giornalini: «Tex» (dal n. 1 al n. 247), «Alan

Ford» e «Gruppo T.N.T.». Telef. ad Alessandro Abbenda 7530726.

● La Biblioteca Comunale di Segrate cerca studenti per catalogare libri dietro retribuzione.

● Vendesi cucina San Felice completa di frigo, freezer (escluso gruppo lavello forno) tutto in ottime condizioni. Tel. 7530733.

● Signora amante bambini offresi quale baby-sitter ore serali. Telefono 7533422.

● Cerco per acquisto o affitto in San Felice mono-bilocale per settembre prossimo. Tel. 7530187.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 7530.325

Telefono don Gabriele 7530.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00*; 15.40*; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15.00; 16.00; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale; Feriali: 6.48; 7.15; 7.16**; 7.25; 7.31*; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato

● corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

** si effettua solo nei giorni di scuola (parte dal «sottopasso» di S. Felice).

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

BABY-SITTER

Alberganti Paola - tel. 7530171

Aloisi Federica - tel. 7530109

Barassi Cristina e Luisa - tel. 7530005

Brazzini Sabrina - tel. 7530873

Calabrese Raffaella - tel. 7530274

Di Piro Geronima e Paolo - tel. 7532611

Ferrara Paolo e Roberta - tel. 7530306

Ferrucci Francesco - tel. 7530039

Gnone Guido - tel. 7530186

Migliarini Roberta - tel. 7530008

Montanari Cristina - tel. 7530156

Mori Roberta - tel. 7530142

Parodi Beatrice - tel. 7530019

Perri Laura e Daniela - tel. 7530337

Ratti Antonella - tel. 7530172

Romeo Daniela e Lucia - tel. 7530072

Siani Anna - tel. 7530886

Salvelli Paola - tel. 7531222

Scagliosi Nadia - tel. 7530784

Serafini Dafne - tel. 7530446

Tengg Sonia - tel. 7530217

Solo pomeriggio:

Bottini Daniela - tel. 7530709

Casiraghi Francesca - tel. 7530280

Chesi Isotta - tel. 7530313

Corrieri Michela e Rita - tel. 7532663

De Ponti Francesca - tel. 7530728

Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Solo ore serali:

Battaglia Daniela - tel. 7533014

Besana Silvia - tel. 7530031

Borgonovo Stefania - tel. 7530103

Fagnani Daniela - tel. 7530082

Filippini Maria - tel. 7531364

D'Auria Enrica - tel. 7530537

De Bortoli Marisa - tel. 7530451

Mattamira Paolo - tel. 7530863

Moretti Giusy - tel. 7530330

Spagni Giorgio - tel. 7530881

Molti lettori ci telefonano chiedendo «referenze» dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,30 alle 12,30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9044443 sede della Croce Verde di Pioltello.

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora - tel. 73.81.164

Sig. Giammona - tel. 75.31.382

(iniezioni, assistenza ecc.).

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 1° aprile alle 15,30 di venerdì 8 aprile.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 8 aprile dalle 15,30 di venerdì 15 aprile.

Redeciesio: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 11 marzo alle 15,30 di venerdì 18 marzo.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 18 marzo alle 15,30 di venerdì 25 marzo.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 25 marzo alle 15,30 di venerdì 1° aprile.